Bando amianto per imprese

FAQ

1- Possono partecipare al bando anche le aziende agricole?
Sì, possono partecipare le aziende operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'art.1 comma 3 del Regolamento n. 651/2014, trattandosi in questo caso di contributi finalizzati alla tutela dell'ambiente.

2 - Quali sono i criteri di erogazione dei contributi?
I criteri sono precisati al punto 6 del bando. La procedura valutativa delle richieste è quella definita "a sportello" con i seguenti criteri di priorità:

- **classe di rischio** individuata dalle Aziende Sanitarie Locali secondo le procedure dettate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio compresa tra 1 e 3 in seguito a comunicazione del proprietario dell'immobile;
- **vicinanza dell'edificio da bonificare, inferiore a 500 metri in linea d'aria, da recettori sensibili** quali scuole di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie, biblioteche, ospedali e strutture sanitarie pubblici o accreditati, parchi gioco, luoghi di culto e strutture sportive;
- **contestuale installazione di impianto fotovoltaico** presso la medesima unità locale di cui fa parte l'edificio da bonificare, dopo la data di presentazione della domanda.

3 - Si può partecipare se è già stata inviata la comunicazione all'Ausll, ma non sono iniziati i lavori?
E' possibile solamente se è stata indicata una data di inizio lavori successiva alla data di invio della domanda di ammissione al bando.

4 - Una ditta ha avuto dei danni al tetto con copertura in amianto a seguito di una tromba d'aria. Si è proceduto con analisi e invio del piano all'ASL, ma i lavori non sono ancora iniziati. Inoltre per i danni subiti la compagnia assicurativa ha erogato un indennizzo su preventivo. In questo caso l'azienda può partecipare al bando, posto che l'indennizzo andrà a coprire solo parzialmente le spese di smaltimento e ripristino del tetto.
Vedi risposta domanda n. 3. Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi finalità analoghe nei limiti dell'importo dell'intervento. Non è cumulabile invece con le detrazioni fiscali del 65% o finanziamenti maggiori del 50%.

5 - Quali sono le voci di spesa ammesse e finanziate?
Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- predisposizione del Piano di lavoro da presentare alla ASL (ex art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
- predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggio e oneri sicurezza), esclusivamente per la durata necessaria ad effettuare gli interventi di rimozione o bonifica dell'amianto;
- attività di bonifica delle coperture contenenti amianto;
- consulenze, campionamento e analisi di laboratorio;
- progettazione degli interventi;
- trasporto e conferimento presso impianto autorizzato;
- operazioni di inertizzazione presso impianto autorizzato;
- smaltimento presso discarica autorizzata;

6 - Nel caso in cui l'immobile oggetto dell' intervento sia nella disponibilità dell'impresa tramite un regolare contratto d'affitto, questo va allegato alla domanda?
No, è sufficiente dichiararlo e allegare l'autorizzazione del proprietario dell'immobile interessato dall'intervento.

7 - Come posso sapere se sono esauriti i fondi a disposizione?
Consultando il sito della Provincia di Treviso, dove verrà data notizia dell'esauriemnto dei fondi disponibili.

8 - C'è la possibilità di invio della domanda tramite procura?

Sì, è possibile allegando l'atto e copia dei documenti di identità di entrambi i soggetti (delegato e delegante).

9 - E' possibile la partecipazione al bando se si effettua l'intervento tramite leasing?
E' possibile solamente per gli importi delle fatture intestate al richiedente del contributo.

10 - Che requisiti deve avere l'impresa?
Deve essere PMI e avere i requisiti previsti dal punto 2 del bando.

11 - Al punto 4. del bando i massimali si riferiscono all'entità del contributo (da 15.000 a 20.000) o alla spesa ammissibile sostenuta?
Ai massimali di contributo.

12 – Quando è possibile ricevere il contributo?
Dopo la pubblicazione delle graduatorie degli ammessi è possibile inviare la domanda di liquidazione e i tempi di liquidazione sono di circa 3 mesi.

13 - Il contratto di comodato registrato è valido come titolo di disponibilità dell'immobile ai fini del bando?
L'impresa deve essere proprietaria o titolare di un diritto reale (usufruttuario, locatario con contratto di locazione regolarmente registrato) dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento. I diritti reali comprendono l'usufrutto mentre il comodato d'uso gratuito va inteso come trasferimento di un diritto personale di utilizzo e non di disponibilità.

14 - La proprietà o il diritto reale di godimento devono essere posseduti prima della pubblicazione del bando? O possono partecipare anche le imprese che maturano questi requisiti (proprietà / diritto reale) durante il periodo di apertura del bando ossia dal 16 dicembre?
Il requisito di ammissione deve essere posseduto al momento dell'invio della domanda e non successivamente.

15 - Quando si avrà risposta dell'eventuale ammissione al bando?
Le graduatorie con gli ammessi verranno pubblicate appena raggiunto il limite dei fondi a disposizione e comunque entro un mese dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione (28.02.2025). Non verranno inviate comunicazioni ai singoli beneficiari.

16 – E' possibile partecipare al bando nel caso in cui la sede legale sia situata in provincia di Treviso, ma l'immobile oggetto dell'intervento sia in altra provincia confinante (Belluno)?
No, l'immobile deve essere in provincia di Treviso.

17 – L'immobile oggetto dell'intervento deve essere esclusivamente accatastato come F2?
E' possibile partecipare con un intervento su immobile sede legale dell'impresa o unità locale della stessa, diverso dalla civile abitazione e destinato ad uso produttivo, terziario e commerciale, compresi i depositi e magazzini, unità collabenti (diroccate, in disuso, ruderi, non utilizzate) o per i quali non esiste l'obbligo di accatastamento ai sensi del decreto del Ministero delle Finanze di data 2 gennaio 1998, n. 28 (Regolamento recante norme in tema di costituzione del catasto dei fabbricati e modalità di produzione ed adeguamento della nuova cartografia catastale), purché costituiscano pertinenze dei primi.

18 – Com'è possibile verificare se la ditta è autorizzata allo smaltimento amianto?
Si possono consultare gli elenchi delle ditte autorizzate iscritte all'ALBO GESTORI AMBIENTALI (per le operazioni di rimozione nelle categorie 10A e 10B, per il trasporto nella categoria 5) sul sito www.albonazionalegestoriambientali.it selezionando la categoria di interesse.